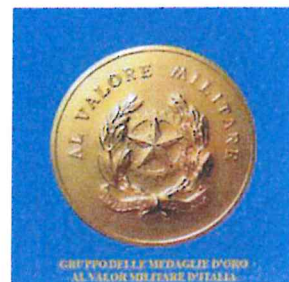


**COMMEMORAZIONE DEL CENTENARIO DELLA
TRASLAZIONE DEL MILITE IGNOTO NEL SACELLO
DELL'ALTARE DELLA PATRIA
- ROMA, 4 NOVEMBRE 1921 - 2021 -**



**DEGNO FIGLIO DI UNA STIRPE PRODE E DI UNA MILLENARIA
CIVILTÀ, RESISTETTE INFLESSIBILE NELLE TRINCEE PIÙ
CONTESE, PRODIGÒ IL SUO CORAGGIO NELLE PIÙ CRUENTE
BATTAGLIE E CADDE COMBATTENDO SENZ'ALTRO PREMIO
SPERARE CHE LA VITTORIA E LA GRANDEZZA DELLA PATRIA**

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il COMMISSARIATO GENERALE PER LE ONORANZE AI CADUTI, con sede in Roma,
a Piazza della Marina 4, nella persona del Commissario Generale per le Onoranze ai Caduti,
Gen. C.A. Alessandro VELTRI

E

Il GRUPPO DELLE MEDAGLIE D'ORO AL VALOR MILITARE D'ITALIA, con sede in
Roma, a Via dell'Amba Aradam 14C, nella persona del Presidente, Gen. C.A. (c.a.) MOVIM
Rosario AIOSA.

IL COMMISSARIATO GENERALE PER LE ONORANZE AI CADUTI (in seguito Commissariato Generale) e il GRUPPO DELLE MEDAGLIE D'ORO AL VALOR MILITARE D'ITALIA (in seguito Gruppo Medaglie d'Oro),

VISTA LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il “Codice dell’Ordinamento Militare” e in particolare, la Sezione III del Capo VI del Titolo II del Libro Secondo e la Sezione II del Capo V del Titolo VIII del Libro IV;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, “Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare” e in particolare, la Sezione II del Capo III del Titolo VIII del Libro Quarto;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- Legge 11 agosto 1921 n. 1075 “Per la sepoltura in Roma, sull’Altare della Patria, della salma di un soldato ignoto caduto in guerra”;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 1948 relativo all’approvazione dello Statuto del Gruppo Medaglie d’Oro al Valor Militare d’Italia;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”;

PREMESSO CHE:

- a causa delle enormi perdite subite nel Primo Conflitto Mondiale da tutte le Nazioni che vi parteciparono e dell’incommensurabile dolore che colpì la gran parte delle famiglie, si cercò, fin da subito dopo la fine della guerra, di trovare forme collettive di elaborazione del lutto, attraverso l’uso di simboli perpetui, capaci di indirizzarlo e superarlo. Nacque così, in molti Paesi, l’idea di onorare tutti i Caduti attraverso i resti di un soldato senza nome morto in combattimento. Un corpo che non era stato identificato - di cui non doveva essere nota la forza armata, il reparto e la provenienza - e che non lo sarà mai, avente il compito di rappresentare tutti i figli Caduti per la Patria e il dolore di chi li amava. In Italia, attraverso specifica legge, si decise di perseguire tale obiettivo e, dopo una attenta ricerca e una particolarissima cerimonia presso la Basilica di Aquileia, fu scelta una salma tra le 11 esumate sui principali campi di battaglia, da tumularsi con i massimi onori militari nel Vittoriano di Roma, al termine di un lungo viaggio su un treno speciale e a conclusione di una partecipatissima cerimonia che raccolse un milione di partecipanti, divenendo di fatto l’evento patriottico più sentito dalla Nazione;
- fin dall’originale idea del Colonnello del Regio Esercito Giulio DOUHET, a far parte della apposita commissione avente il compito di scegliere il corpo di quello che sarà poi il Milite Ignoto e di scortarne il feretro fino alla sua ultima destinazione, furono esclusivamente militari decorati di Medaglia d’Oro al Valor Militare;
- la figura del Milite Ignoto rappresenta simbolicamente il “primo” Caduto per il Commissariato Generale e il “primo” Decorato per il Gruppo Medaglie d’Oro,

- sublimando in sé il sacrificio e il valore dei Combattenti della Prima Guerra Mondiale e di tutti i Caduti in guerra e nelle più recenti missioni di sostegno alla pace;
- il Commissariato Generale, ai sensi del sopra indicato Codice dell'Ordinamento Militare, è competente, limitatamente a quanto attiene al presente protocollo, in ordine a:
 - o sistemazione, manutenzione e custodia dei Sepolcreti Militari, sia in Italia che all'estero, in cui sono raccolti i Resti mortali dei Caduti italiani, tra cui quelli del Milite Ignoto che riposa all'interno del Sacello situato al di sotto dell'Altare della Patria, presso il Complesso Monumentale del Vittoriano in Roma;
 - o conservazione delle Zone Monumentali di Guerra esistenti, raccolta di documentazioni e cimeli, diffusione di notizie sui Caduti e sulle vicende belliche, organizzazione delle visite e assistenza religiosa nei Sepolcreti di Guerra;
 - il Gruppo Medaglie d'Oro, tra le proprie finalità statuarie, ha le seguenti:
 - o tenere uniti in un'unica "famiglia" tutti i decorati della più alta ricompensa al Valor Militare che fu conferita al Milite Ignoto nel 1921 perché, mantenendo viva la tradizione della gloria italiana, siano di esempio e di incitamento per tutti ad operare per il bene della Patria;
 - o raccogliere in un proprio museo, cimeli, ricordi, fotografie ed in genere quanto altro possa legarsi al ricordo della vita e delle gesta delle MOVIM d'Italia;
 - o promuovere cerimonie di ricordo e di esaltazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare;
 - le Parti hanno concordato sull'opportunità di sottoscrivere il presente protocollo d'intesa per l'ideazione e la promozione, nonché l'eventuale organizzazione e gestione delle iniziative e degli eventi commemorativi da realizzare.

APPROVANO E STIPULANO
IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1

Finalità dell'accordo

1. Le finalità del presente protocollo d'intesa sono quelle di promuovere la memoria, i simboli e i valori connessi al Milite Ignoto, figura chiamata a sublimare in sé il ricordo e la riconoscenza verso tutti i Caduti per la difesa della Patria e per la salvaguardia delle libere Istituzioni.
2. Far conoscere al grande pubblico e soprattutto a quello giovanile i Luoghi Sacri che custodiscono i Resti mortali dei Caduti e/o ne conservano i ricordi e le gesta, quali i Sepolcreti Militari e le Zone Monumentali di Guerra.
3. Ricordare gli eventi e i fatti bellici più salienti ove questi Valorosi si sacrificarono.

Art. 2

Individuazione delle attività

1. Le Parti si impegnano ad individuare ogni possibile forma di diffusione del ricordo del Milite Ignoto e alle discendenti attività per onorarne la memoria, da porre in essere in stretta collaborazione con le autorità civili e religiose, le associazioni, gli organi, gli enti e le fondazioni che hanno obiettivi condivisi con le Parti firmatarie per quanto attiene alla conservazione e diffusione dei valori rappresentati dal Soldato Ignoto che riposa all'Altare della Patria.

2. Per tale scopo le Parti stabiliscono un comune gruppo di lavoro per individuare le varie attività da porre in essere, presentandole all'approvazione del Presidente del Gruppo Medaglie d'Oro e del Commissario Generale. L'elenco delle attività sarà inoltre presentato, per opportuna informazione, al Gabinetto del Ministro della Difesa, al fine di assicurare per il tramite dei citati Uffici di Diretta Collaborazione i necessari supporti logistici e mediatici per la realizzazione degli eventi da garantirsi attraverso i competenti Stati Maggiori delle Forze Armate/Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza.
3. Il Commissariato Generale designa quale proprio referente per le attività di cui al presente accordo il Capo Ufficio Affari Generali, analogamente il Gruppo Medaglie d'Oro designa quale proprio referente il Segretario del Gruppo Medaglie d'Oro.

Art. 3

Attività commemorative, storiche e socio - culturali dedicate al Milite Ignoto

1. Il gruppo di lavoro dei due Organismi firmatari si impegna ad individuare e promuovere eventi commemorativi presso i luoghi più simbolici, coincidenti con le zone ove più aspri furono i combattimenti e dove già gli ideatori della figura del Milite Ignoto svolsero le più assidue ricerche. Questi luoghi potranno quindi coincidere con le Zone Monumentali di Guerra, con cime alpine o luoghi del Carso particolarmente contesi durante i combattimenti e con i Sacrari Militari, sia della I che della II Guerra Mondiale. Il Commissariato Generale si impegna a rendere disponibili i Luoghi Sacri posti alle sue dipendenze per lo svolgimento delle attività che verranno individuate.
2. Le attività di commemorazione del Milite Ignoto potranno essere svolte anche all'inizio o al termine di attività esercitative o sportive delle Forze Armate, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza, o di gruppi sportivi esterni alla Difesa che vogliano ripercorrere i luoghi che videro il sacrificio di tanti giovani militari italiani e stranieri.
3. Le attività potranno essere svolte sia dai due Organismi firmatari che in collaborazione con le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, nonché ad altre associazioni o fondazioni che abbiano analoghi scopi comuni.
4. Il gruppo di lavoro si impegna ad individuare e proporre funzioni religiose in memoria del Milite Ignoto, in prossimità dei siti di esumazione delle 11 salme, rendendo disponibili i Sepolcreti o interessando le Chiese viciniori, anche con l'eventuale collaborazione dell'Ordinariato Militare. Tra i siti ove svolgere queste funzioni religiose, particolare interesse riveste il luogo di partenza del feretro del Milite Ignoto (Basilica di Aquileia) e quello di arrivo, dove fu allestita la camera ardente prima della cerimonia di inumazione (Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, in Roma).
5. Il gruppo di lavoro potrà proporre la realizzazione di un convegno sulla figura del Milite Ignoto e la diffusione e il culto della Memoria anche con l'eventuale partecipazione del mondo della Scuola e dell'Università, da svolgersi nella Capitale oppure in una delle principali città che vorranno aderire al progetto promosso dal Gruppo Medaglie d'Oro per il riconoscimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.
6. In questa sede le Parti potranno promuovere opere letterarie, ricerche, pubblicazioni unitamente a film o documentari editi o promossi dagli stessi e rifacenti agli aspetti valoriali e storico - culturali sopra descritti. In tale ambito occorrerà ricercare la possibile integrazione con eventi musicali o teatrali che siano in linea con i simboli e i valori rappresentati dal Milite Ignoto.

Art. 4

Prescrizioni sulla sicurezza e spese per gli eventi

1. Le attività individuate dovranno essere poste in essere nel rispetto delle vigenti normative inerenti alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Sarà pertanto a cura del Commissariato Generale - attraverso il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e i Direttori dei Sacrali Militari interessati - informare in merito il personale che prenderà parte all'organizzazione e al successivo svolgimento degli eventi per il Centenario del Milite Ignoto, nonché curarne tutti gli aspetti di sicurezza connessi al materiale svolgimento delle attività approvate.
2. Considerata l'emergenza sanitaria nazionale in corso e le conseguenti limitazioni da essa derivanti, saranno adottate le necessarie procedure di sicurezza per il contenimento del contagio, già a suo tempo individuate ed applicate nei Sepolcreti Militari, tramite il vigente protocollo di sicurezza denominato "*Protocollo di sicurezza anticontagio da COVID-19*", a cui tutti i partecipanti dovranno attenersi.

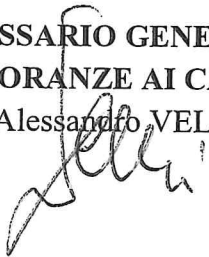
Art. 5

Validità dell'accordo e uso dei loghi

1. Il presente accordo entrerà in vigore al momento delle firme di entrambi i contraenti ed avrà efficacia per tutto il 2021.
2. Le parti rilasciano, reciprocamente, l'autorizzazione all'utilizzo dei rispettivi loghi nell'ambito delle attività ed iniziative discendenti dal presente protocollo d'intesa.

Roma, 20 novembre 2020

**IL COMMISSARIO GENERALE
PER LE ONORANZE AI CADUTI**
Gen. C.A. Alessandro VELTRI



**IL PRESIDENTE DEL
GRUPPO DELLE MEDAGLIE D'ORO
AL VALOR MILITARE D'ITALIA**
Gen. C.A. (c.a.) MOVIM Rosario AIOSA

